

Nota economica
Prima annata della Montedison

Intorno al primo bilancio della Montedison dopo la fusione è stato creato un clima di « fiducia » attesa che è stato depositato in vista dell'assemblea ordinaria e straordinaria convocata per il 21 aprile.

FUSIONI - In sede straordinaria l'annunciata assemblea dovrà deliberare sulla proposta di incorporazione delle società elettriche Orobia, Ciel e di Emilia e di altre numerose società minori.

ESENZIONI - Per la Montedison questa è la stagione delle esenzioni fiscali. La logica della società si fonda sull'avvicinamento della legge di riforma della grande distribuzione.

Contratto: decisioni di lotta per i chimici dell'E.N.I.

Dopo il fallimento delle trattative, i tre sindacati hanno deciso di scioperare 12 giorni per il contratto. Ribadendo le rivendicazioni già avanzate, i sindacati hanno deciso un lungo programma di scioperi, con inizio dopo il 15 Ora la parola - se ha qualcosa da dire - è al FASAP.

Crescono sfruttamento e squilibri, con una « ripresa » che non crea posti di lavoro

Sicilia: l'occupazione al centro delle lotte

Sciopero lunedì nelle campagne di Siracusa. Si rivendica la riforma della previdenza e la gestione sindacale del collocamento.

Dalla nostra redazione PALERMO, 7. I temi dell'occupazione e della riforma previdenziale assistenziale sono nuovamente al centro, in Sicilia, di un intenso e vasto programma di iniziative e di lotte che le organizzazioni regionali della CGIL e della Federbraccianti hanno proposto alla CISL e alla UIL.

Scioperi e manifestazioni a carattere comunale e zonale sono già in corso da svariati giorni in tutta l'isola. Un primo momento di generalizzazione è di unità queste lotte troveranno lunedì a Siracusa con uno sciopero ed un raduno nel capoluogo degli operai agricoli, dei compartecipanti e dei coloni della provincia; ha già dato la sua adesione la UIL.

RICERCA - Lo stesso vice presidente della commissione Industria del Senato il socialista Ranfi, ha recentemente considerato da tutti i punti di vista la ricerca di lavoro e di occupazione per i chimici ENI, che hanno già scioperato 12 giorni per il contratto.

Un « progresso » che fabbrica disoccupati

« Si discuta pure alla conferenza "triangolare" sull'occupazione - sembra dire la Confindustria in una nota apparsa su "Organizzazione Industriale" - ma posti di lavoro nuovi se ne creeranno soltanto nella misura in cui noi riterremo abbastanza alti i profitti. Il discorso è quello trito e rifilato dell'equilibrio tra costi e ricavi, che anche il governo ha messo al centro della sua politica economica e che si svolge tranquillamente sulla realtà della ripresa economica in atto: produzione in aumento, profitti-record e, contemporaneamente, ristagno delle occupazioni e un onte di licenziamenti nell'industria, nell'agricoltura e anche nei servizi.

Un « progresso » che fabbrica disoccupati

I problemi del collocamento

Genova: i portuali sono senza garanzie di lavoro

Compatta manifestazione in città - A colloquio con i lavoratori

Per i tessili nuove trattative

Dopo i tre compatti scioperi nazionali del 30 mila tessili, attuati a causa dell'intransigenza dimostrata dalle organizzazioni padronali nel corso degli incontri per il rinnovo del contratto, le trattative riprenderanno il 13 e 14 prossimi.

RICERCA - Lo stesso vice presidente della commissione Industria del Senato il socialista Ranfi, ha recentemente considerato da tutti i punti di vista la ricerca di lavoro e di occupazione per i chimici ENI, che hanno già scioperato 12 giorni per il contratto.

Novara: alla Scotti 400 licenziamenti

Sciopero e corteo

La CGE ha deciso la smobilitazione della Scotti e Briscoschi di Novara. La grave notizia è stata comunicata ufficialmente ai 400 dipendenti con una lettera della direzione generale. Nella fabbrica novarese finirà soltanto la produzione dei componenti (condensatori) che occuperà al massimo un centinaio di lavoratori, in grande maggioranza donne e giovani non qualificati.

Un « progresso » che fabbrica disoccupati

Dalla nostra redazione

GENOVA, 7. « Da gennaio a questa mattina ho fatto 14 giornate. Compresa l'integrazione salariale in tutto questo periodo ho guadagnato 70 mila lire, forse neanche. »

Per i tessili nuove trattative

« Le tre segreterie - dice un comunicato unitario di FILTEA-CGIL, FILTA-CISL e UIL-Tessili - hanno inviato alla controparte una lettera in cui si dichiarano disposti all'incontro preliminare a livello di segreteria per gli scioperi già esplicitati nei loro comunicazioni del 28, 29 e 31 marzo scorso ed hanno proposto i giorni 13 e 14 aprile come data della riunione. Le segreterie hanno ribadito la loro volontà di raggiungere nel prossimo incontro una valutazione globale sulla posizione degli industriali nel merito del complesso delle richieste contrattuali.

RICERCA - Lo stesso vice presidente della commissione Industria del Senato il socialista Ranfi, ha recentemente considerato da tutti i punti di vista la ricerca di lavoro e di occupazione per i chimici ENI, che hanno già scioperato 12 giorni per il contratto.

Senato

Sarà discusso in aula il d.d.l. sugli assegni ai coltivatori diretti

La battaglia impegnata dalla FIL, dalla CGIL, da tutti i lavoratori sarà comunque portata avanti con il massimo impegno.

In visita in Italia Ilse Bohlmann

E' giunta in Italia la signora Ilse Bohlmann, incaricata della Camera di Commercio della RDT alla Fiera di Milano.

Quanto paghereste questo televisore Telefunken?

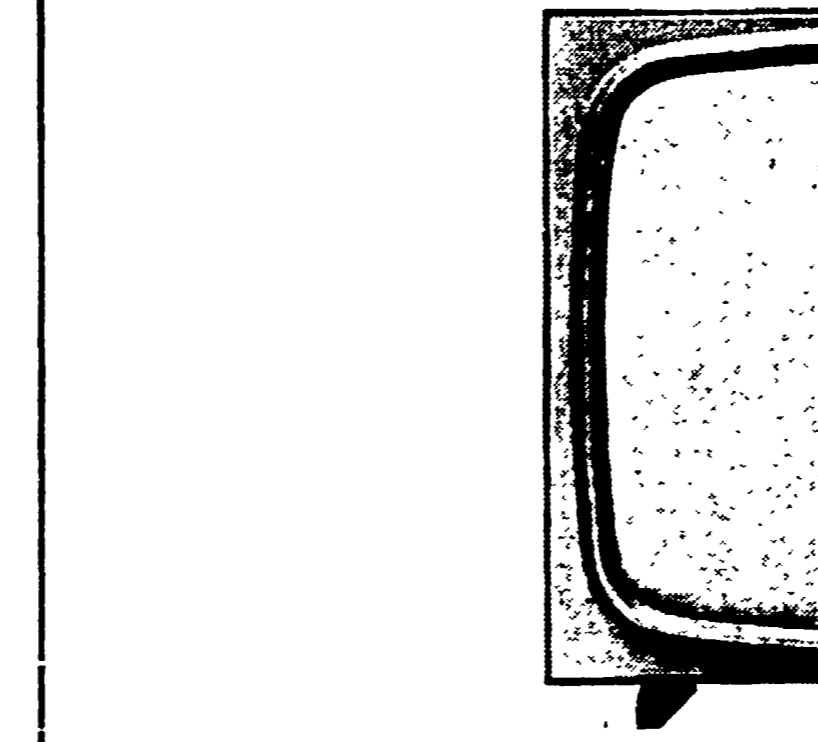
Il prezzo di un Telefunken è il prezzo che occorre pagare per essere sempre sicuri che il televisore funzioni quando si vuole.

Non è neppure esatto dire prezzo: meglio dire « valore », perché un Telefunken vale veramente quello che costa.

Il valore di un televisore è nella sua tecnica e nella sua qualità: ogni Telefunken è studiato e ideato da Telefunken in Germania per 138 paesi nel mondo, con tecnica tedesca.

Questo televisore - il meno caro tra tutti i Telefunken - costa però 99.900 lire ma quando avrete visto le immagini che offre, troverete che non è caro.

Il risultato è la sicurezza di immagini sempre nitide e ferme. Quella sicurezza che si scopre dopo poche ore di confronto.

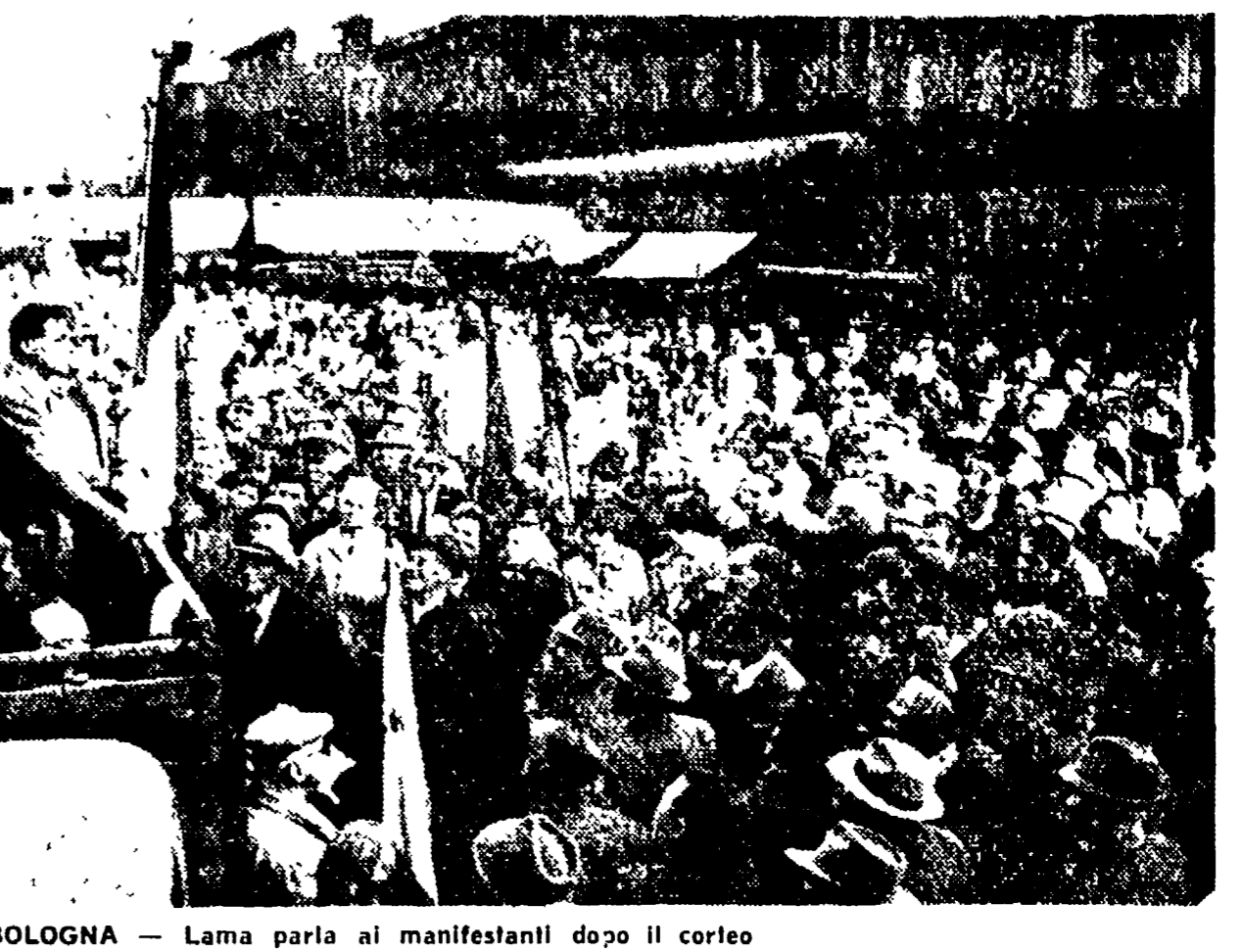


mod. 2315/2317 - L. 99.900

Per iniziativa della CGIL in tutta Italia

Cortei e comizi per le pensioni

Discorso di Lama a Bologna - Forte corteo a Imola



Bologna - Lama parla ai manifestanti dopo il corteo

Il movimento di protesta e di lotta di lavoratori e pensionati sui problemi previdenziali, per ottenere la democratizzazione degli enti previdenziali, il rispetto, da parte del governo e degli enti, degli obblighi di legge e degli impegni assunti sul piano sindacale, per il miglioramento e la riforma dei trattamenti di pensione in ogni settore, sta assumendo crescente intensità ed estensione in tutto il Paese.

Il movimento in atto deve far riflettere la maggioranza governativa e parlamentare: è sperabile che ci si renda conto che non è possibile continuare sulla via della votazione degli obblighi di legge dello scorso dicembre, del rinvio di ogni misura concreta, di ogni impegno, irridando ai diritti sacrosanti dei lavoratori e dei pensionati in materia previdenziale ed assistenziale.

La battaglia impegnata dalla FIL, dalla CGIL, da tutti i lavoratori sarà comunque portata avanti con il massimo impegno.

Il movimento in atto deve far riflettere la maggioranza governativa e parlamentare: è sperabile che ci si renda conto che non è possibile continuare sulla via della votazione degli obblighi di legge dello scorso dicembre, del rinvio di ogni misura concreta, di ogni impegno, irridando ai diritti sacrosanti dei lavoratori e dei pensionati in materia previdenziale ed assistenziale.

La battaglia impegnata dalla FIL, dalla CGIL, da tutti i lavoratori sarà comunque portata avanti con il massimo impegno.

Il movimento in atto deve far riflettere la maggioranza governativa e parlamentare: è sperabile che ci si renda conto che non è possibile continuare sulla via della votazione degli obblighi di legge dello scorso dicembre, del rinvio di ogni misura concreta, di ogni impegno, irridando ai diritti sacrosanti dei lavoratori e dei pensionati in materia previdenziale ed assistenziale.

La battaglia impegnata dalla FIL, dalla CGIL, da tutti i lavoratori sarà comunque portata avanti con il massimo impegno.

Il movimento in atto deve far riflettere la maggioranza governativa e parlamentare: è sperabile che ci si renda conto che non è possibile continuare sulla via della votazione degli obblighi di legge dello scorso dicembre, del rinvio di ogni misura concreta, di ogni impegno, irridando ai diritti sacrosanti dei lavoratori e dei pensionati in materia previdenziale ed assistenziale.

La battaglia impegnata dalla FIL, dalla CGIL, da tutti i lavoratori sarà comunque portata avanti con il massimo impegno.

Il movimento in atto deve far riflettere la maggioranza governativa e parlamentare: è sperabile che ci si renda conto che non è possibile continuare sulla via della votazione degli obblighi di legge dello scorso dicembre, del rinvio di ogni misura concreta, di ogni impegno, irridando ai diritti sacrosanti dei lavoratori e dei pensionati in materia previdenziale ed assistenziale.

La battaglia impegnata dalla FIL, dalla CGIL, da tutti i lavoratori sarà comunque portata avanti con il massimo impegno.

Il movimento in atto deve far riflettere la maggioranza governativa e parlamentare: è sperabile che ci si renda conto che non è possibile continuare sulla via della votazione degli obblighi di legge dello scorso dicembre, del rinvio di ogni misura concreta, di ogni impegno, irridando ai diritti sacrosanti dei lavoratori e dei pensionati in materia previdenziale ed assistenziale.

La battaglia impegnata dalla FIL, dalla CGIL, da tutti i lavoratori sarà comunque portata avanti con il massimo impegno.

Il movimento in atto deve far riflettere la maggioranza governativa e parlamentare: è sperabile che ci si renda conto che non è possibile continuare sulla via della votazione degli obblighi di legge dello scorso dicembre, del rinvio di ogni misura concreta, di ogni impegno, irridando ai diritti sacrosanti dei lavoratori e dei pensionati in materia previdenziale ed assistenziale.

La battaglia impegnata dalla FIL, dalla CGIL, da tutti i lavoratori sarà comunque portata avanti con il massimo impegno.

Il movimento in atto deve far riflettere la maggioranza governativa e parlamentare: è sperabile che ci si renda conto che non è possibile continuare sulla via della votazione degli obblighi di legge dello scorso dicembre, del rinvio di ogni misura concreta, di ogni impegno, irridando ai diritti sacrosanti dei lavoratori e dei pensionati in materia previdenziale ed assistenziale.

La battaglia impegnata dalla FIL, dalla CGIL, da tutti i lavoratori sarà comunque portata avanti con il massimo impegno.

Il movimento in atto deve far riflettere la maggioranza governativa e parlamentare: è sperabile che ci si renda conto che non è possibile continuare sulla via della votazione degli obblighi di legge dello scorso dicembre, del rinvio di ogni misura concreta, di ogni impegno, irridando ai diritti sacrosanti dei lavoratori e dei pensionati in materia previdenziale ed assistenziale.

Senato

Sarà discusso in aula il d.d.l. sugli assegni ai coltivatori diretti

La battaglia impegnata dalla FIL, dalla CGIL, da tutti i lavoratori sarà comunque portata avanti con il massimo impegno.

In visita in Italia Ilse Bohlmann

E' giunta in Italia la signora Ilse Bohlmann, incaricata della Camera di Commercio della RDT alla Fiera di Milano.

Quanto paghereste questo televisore Telefunken?

Il prezzo di un Telefunken è il prezzo che occorre pagare per essere sempre sicuri che il televisore funzioni quando si vuole.

Non è neppure esatto dire prezzo: meglio dire « valore », perché un Telefunken vale veramente quello che costa.

Il valore di un televisore è nella sua tecnica e nella sua qualità: ogni Telefunken è studiato e ideato da Telefunken in Germania per 138 paesi nel mondo, con tecnica tedesca.

Questo televisore - il meno caro tra tutti i Telefunken - costa però 99.900 lire ma quando avrete visto le immagini che offre, troverete che non è caro.

Il risultato è la sicurezza di immagini sempre nitide e ferme. Quella sicurezza che si scopre dopo poche ore di confronto.

Il prezzo di un Telefunken è il prezzo che occorre pagare per essere sempre sicuri che il televisore funzioni quando si vuole.

Non è neppure esatto dire prezzo: meglio dire « valore », perché un Telefunken vale veramente quello che costa.

Il valore di un televisore è nella sua tecnica e nella sua qualità: ogni Telefunken è studiato e ideato da Telefunken in Germania per 138 paesi nel mondo, con tecnica tedesca.

Questo televisore - il meno caro tra tutti i Telefunken - costa però 99.900 lire ma quando avrete visto le immagini che offre, troverete che non è caro.

Il risultato è la sicurezza di immagini sempre nitide e ferme. Quella sicurezza che si scopre dopo poche ore di confronto.

Il prezzo di un Telefunken è il prezzo che occorre pagare per essere sempre sicuri che il televisore funzioni quando si vuole.

Non è neppure esatto dire prezzo: meglio dire « valore », perché un Telefunken vale veramente quello che costa.

Il valore di un televisore è nella sua tecnica e nella sua qualità: ogni Telefunken è studiato e ideato da Telefunken in Germania per 138 paesi nel mondo, con tecnica tedesca.

Questo televisore - il meno caro tra tutti i Telefunken - costa però 99.900 lire ma quando avrete visto le immagini che offre, troverete che non è caro.

Il risultato è la sicurezza di immagini sempre nitide e ferme. Quella sicurezza che si scopre dopo poche ore di confronto.

Il prezzo di un Telefunken è il prezzo che occorre pagare per essere sempre sicuri che il televisore funzioni quando si vuole.

Non è neppure esatto dire prezzo: meglio dire « valore », perché un Telefunken vale veramente quello che costa.

Il valore di un televisore è nella sua tecnica e nella sua qualità: ogni Telefunken è studiato e ideato da Telefunken in Germania per 138 paesi nel mondo, con tecnica tedesca.